

15 ottobre 2006 Contro la povertà

Alzati per gli obiettivi del millennio

Lo STAND UP sarà una delle più importanti e coinvolgenti giornate di mobilitazione contro la povertà degli ultimi anni. Milioni di persone in tutto il mondo si alzeranno per sostenere gli Obiettivi del Millennio, alla vigilia del 17 ottobre, giornata dedicata dalle Nazioni Unite alla lotta alla povertà. Il 15-16 di ottobre, milioni di persone nel Sud come nel Nord del mondo, aderendo all'appello dello STAND UP, si alzeranno per chiedere ai governi politici che gli impegni assunti per combattere la povertà siano rispettati. L'appello STAND UP! verrà lanciato in tutto il mondo dalle 12.00 di domenica 15 alle 12.00 am di domenica 16 ottobre (orario italiano). Tutti coloro che aderiranno all'iniziativa in queste 24 ore saranno contati e parteciperanno alla mobilitazione globale contro la povertà.

Il 17 di ottobre il Segretario Generale Kofi Annan comunicherà ai governi del Sud e del Nord del mondo il numero delle persone che, tramite la loro adesione allo STAND UP!, avranno chiesto il rispetto degli impegni internazionali per abbattere la povertà estrema. Perché "STAND UP!?" STAND UP! è: contro la povertà; per il raggiungimento degli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio entro il 2015; come segno di attenzione nei confronti delle ingiustizie del pianeta; perché, a loro volta, i leader politici si alzino e si mettano in moto per rispettare le promesse; per non rimanere inermi di fronte alla povertà e ai diritti umani violati; perché è un gesto semplice che verrà compiuto da milioni di persone in tutto il mondo non potrà essere ignorato dai potenti del pianeta. Ci saranno numerose manifestazioni in ogni continente. Tutti i luoghi, siano essi pubblici o privati, potranno essere coinvolti: le piazze, le scuole, gli standi



e gli altri luoghi sportivi, i luoghi di lavoro, i negozi, i mezzi di trasporto, i luoghi di preghiera, i cinema, i teatri, le librerie ecc...

Si può aderire anche dalla propria casa.

Sono in programma eventi in molti località d'Italia (info www.millenniumcampaign.it)

Il 17 ottobre, giornata mondiale contro la povertà, Roma ospiterà la Conferenza stampa di chiusura dello STAND UP Internazionale, con il Sindaco Veltroni, Eveline Herfkens (coordinatrice esecutiva del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la Campagna sugli Obiettivi del Millennio), Kemal Dervis (Amministratore di UNDP), l'Onorevole Ministro delle Politiche Giovanili e dello Sport, Signora Giovanna Melandri. Si stanno verificando le possibilità tecniche per un collegamento video con la conferenza stampa in contemporanea di Kofi Annan a New York nel corso della quale verrà annunciato il numero di persone che avranno, in tutto il mondo, aderito all'iniziativa.

Il 18 ottobre si terrà un'audizione parlamentare presso la Commissione Esteri della Camera con la presenza di Eveline Herfkens e Kemal Dervis. Oltre agli enti locali, sono molte le organizzazioni non governative, le associazioni religiose di diverse tradizioni, i gruppi scout, i circoli culturali, le associazioni di disabili e i sindacati

che stanno aderendo allo STAND UP, al quale si associano, sempre più numerose, personalità del mondo dello sport, spettacolo e cultura.

L'adesione allo STAND UP! è pervenuta anche da parte di Benedetto XVI che interverrà all'Angelus di domenica 15 ottobre. STAND UP! Come? Aderisci alla giornata e promuovi iniziative nel tuo territorio

Dalle ore 12.00 di domenica 15 ottobre alle ore 12.00 di lunedì 16 ottobre collegati al sito www.millenniumcampaign.it, lascia tutte le informazioni sul tuo STAND UP!, inviaci, se vuoi, foto e video che saranno pubblicati nel sito e faranno parte di un collage mondiale di voci contro la povertà...

Invitiamo inoltre le istituzioni, le associazioni, le organizzazioni, gli enti locali italiani e i gruppi più vari ad organizzare e promuovere iniziative nei territori italiani sia in preparazione dell'evento, nelle settimane e nei giorni precedenti, sia nelle giornate del 15/16 ottobre perché ci siano tanti luoghi lungo tutta la penisola in cui si alzino la voce contro la povertà e a sostegno degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. (Vi preghiamo di comunicarci le iniziative inviando una mail a standup@millenniumcampaign.it).

STAND UP! Un semplice gesto che non passerà inosservato se saremo in tanti, in Italia e nel mondo, a compierlo con uno stesso obiettivo: STOP ALLA POVERTA'! GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO DEVONO ESSERE RAGGIUNTI!

Ulteriori informazioni: www.millenniumcampaign.it; a.fenziprati@millenniumcampaign.it

Memoria in movimento

Un incontro con Erri De Luca



Dalla piccola barba, un uomo sulla cinquantina, con la barba e i capelli un po' lunghi, racconta una breve storia: "Piazza Venezia, novembre 1975, il giorno dopo l'uccisione di Piero Bruno: un grosso corteo e davanti a questo corteo, circa cinquanta metri prima, una persona, sola... con uno schieramento di polizia che prendeva tutta via del Corso e che non avremmo mai potuto superare e quella sola persona, cinquanta metri avanti, era Erri De Luca". L'occasione è un incontro che si è tenuto lunedì 2 ottobre a Roma. "Memoria in movimento. Incontro-dibattito sui modi di fare memoria", nel quale sono intervenuti Erri De Luca, l'Associazione Walter Rossi e il progetto RUTS (Rete Urbana per il Territorio e la sua Storia, acronimo ricalcato sull'inglese rogs, radici). Erri De Luca è lì, perché ogni volta che la memoria si ferma sugli anni settanta, Erri De Luca è lì, perché, come lui stesso dice, "se mi chiedono di parlare di quegli anni, io ne parlo, non mi sto zitto". Anche se poi ammette che vorrebbe dimenticare quelle storie della sua generazione, quelle che parlano dei morti in piazza. Ma sarebbe come dimenticare il suo stesso nome. Oggi, il rifugito fascista, la legittimazione politica che hanno ricevuto certe forze di estrema destra e le continue aggressioni che ne sono un prodotto quasi immediato, sanciscono in maniera sempre più urgente la necessità di non dimenticare. Che significa per le generazioni che hanno vissuto e lottato in quegli anni, non cancellare i loro ricordi; per le generazioni attuali, impegnarsi a conoscere quegli anni, a conquistare quella memoria, a non sprofondare nella loro commemorazione, ma neanche a trascurarli come semplice passato. Sono gli episodi più recenti che rendono cocenti certi paragoni: poco più di un mese fa, a Ostia, sul litorale romano, un ragazzo, Renato

con conseguenze penali": sono i detenuti e i rifugiati, "perché sono scomparsi dall'elenco della spesa", tutti quei militanti che si sono rifugiati all'estero e che "hanno patito esilio" e tutti quelli rinchiusi in qualche carcere, spesso privati di diritti fondamentali; dal ricordo di Erri De Luca esce un nome, Paolo Persichetti, detenuto a Viterbo, "uno che è stato rubato, trafficato dallo Stato italiano". L'oblio non travolge solo il passato, anche il presente ne conosce le onde giganti e nere. E così nelle parole di Erri De Luca, non dello scrittore, ma del cinquantenne che ha ancora i nervi tesi e il cuore gonfio per i suoi ex compagni, la memoria ancora una volta assume i connotati della lotta e della resistenza. Il movimento della memoria è dal passato al presente. E viceversa. "Ho scoperto che bevendo, aumenta la memoria..." dice Erri De Luca, "soprattutto bevendo vino, soprattutto vino buono, aumenta la memoria". E allora, alla salute di Erri De Luca.

Antonio Costantino

Pepe Nero slow food
pub. restaurant and pizza
Via G. M. Bosco, 15
81100 Caserta
tel. 0823_210012

pranzo_pizza

CHI SIAMO

L'Associazione Melagrana Onlus si propone come obiettivo il contrasto ai fenomeni di disagio, devianza, dipendenza e di tutte le forme di esclusione sociale e di povertà della persona, la tutela dei diritti, e la promozione della Pace e della solidarietà. L'associazione è iscritta nei registri della Regione Campania delle associazioni per la pace e per la tutela dei diritti dei popoli (Dgr. N. 299 del 7 maggio 2003) e delle associazioni sanitarie e socio-sanitarie (Dgr. 386 dell'8 maggio 2003).

Le Edizioni Melagrana Onlus

prendono corpo dalla moltitudine di attività promosse dall'Associazione Melagrana Onlus sui temi del disagio sociale, sui comportamenti ad esso correlati, sulla marginalità esistenziale e sociali, sulla solidarietà e sulla pace. Le Edizioni nascono come strumento indispensabile per promuovere questi contenuti, ma anche per sviluppare l'attività culturale dell'Associazione. Le Edizioni sono perciò aperte alla produzione culturale in senso ampio, dalla saggistica scientifica alla letteratura d'arte.

Per ulteriori informazioni sull'Associazione Melagrana Onlus e per la visione del catalogo della Casa Editrice Edizioni Melagrana Onlus, è possibile consultare i siti: www.melagranaonlus.org; www.melagranaonlus.info.

LAVORI IN CORSO

Laura

Quando la parola lavoro è una lunga sequenza di storie vere.

Non ci può pensare Laura. Davvero l'hanno fatto. Davvero l'hanno portata qui. Davvero se ne sono andati da Treviso. E per che cosa? Per venire a Caserta. Anzi, a San Nicola La Strada. Se ci pensa le viene da piangere. La mattina è un po' bello. Perché ci sono gli sms delle compagne di classe dello scorso anno. "Oggi verifica di scienze con la maestra Wanda. Fifa blu". "Complimento della Lori. Dolci a mensa". Continuava ad essere un po' nella sua classe. Eppure, dopo solo un mese tutto sembra farsi piano piano lontano. Lei sa di cosa parlano le amiche. Ma quando è lei a raccontare della sua scuola, loro come fanno a immaginarsela? Il cortile è diverso, le aule sono diverse, le maestre sono diverse. Come fanno a saperlo? E poi: cambiare in quinta! I libri, il modo di spiegare, i compiti da fare a casa. E quel modo di parlare... se ne è accorta che a volte la prendono in giro durante l'interrogazione. Piuttosto lei fa qualcosa di buono per la sua vita. E adesso ha avuto il trasferimento ed è tornata nel paese dei suoi genitori", spiegava la maestra ai compagni. Perché diceva a tutti, tutti i fatti suoi?



"Quelli i nonni, lo sapete, quando state voi a Caserta hanno il cuore nello zucchero". Così diceva il padre per convincere lei e suo fratello che giù è tutto più bello. "E il basket?" chiedeva Roberto. L'allenatore era convinto che Roberto era proprio forte, che facendo canestro poteva trovare qualcosa di buono per la sua vita. E adesso che stava per iniziare il primo anno alle superiori doveva dare il meglio di sé. A scuola e nello sport.

"Ci sta pure il basket a Caserta, non ti preoccupare. C'è tutto", lo rassicurava il padre.

"E la scuola di pattinaggio?", domandava con un filo di voce Laura. Pure per lei i pattini erano una cosa buona, che le dava amiche e felicità per due pomeriggi alla settimana.

"Piccirè, e mo' quante cose volete sapere di Caserta. Mo' che andiamo vedrete. E poi cos'è più importante? La scuola di pattinaggio o i nonni".

"I nonni", diceva Laura con la voce strozzata. Le parole di suo padre non la convincevano. Non riusciva a placare i suoi pensieri. Un vento. Lei si sentiva un vento nel cuore, per quella frase che doveva essere vera ma non troppo.

Col cuore nello zucchero. Allora perché quando erano stati due mesi a casa dei nonni quello zucchero si era riempito di grumi e non era più soffice e dolce? Le passeggiate con il nonno erano finite, la nonna stava sempre nervosa; che cucinava che si stancava che si sentiva male a vedere tutta la roba in mezzo. Non sembravano così contenti di avere i nipotini vicini vicini. Forse a loro piaceva di più fare i nonni in vacanza come prima, non tutti i giorni come adesso. E soprattutto: di scuole di pattinaggio nemmeno l'ombra. "C'è la piscina a via Laviano", diceva mamma. "Vuoi andare in piscina in via Laviano?" chiedeva quando si accorgeva che lei stava male. Ma Laura non lo sapeva dov'era via Laviano, diceva sì solo con la testa per trattenerne le lacrime ma poi nessuno l'aveva mai accompagnata, in questa piscina. Roberto è stato fortunato. Il basket è vicino casa e lui ci può andare da solo. E poi si è fatto subito un sacco di amici, beato lui.

Laura entra in classe e si siede nel suo banco, in fondo a tutto. Non fa niente, anche se non vede bene la lavagna sempre qualcosa riusciva a capire. Però ancora non capiva perché i suoi genitori erano ritornati. E nessuno a casa sembrava aver trovato quello che cercava?

Marilena Lucente

Sbilanciamoci! Finanziaria 2007: primi segnali di cambiamento

Ma servono più coraggio e discontinuità

Per la campagna Sbilanciamoci! la finanziaria 2007 rappresenta un passo in avanti (sia rispetto al DPEF che alla bozza iniziale del testo) e un segnale di cambiamento rispetto alle finanziarie della precedente legislatura: finalmente una politica fiscale più equa e maggiori risorse per apprezzabili singoli interventi di politica sociale ed ambientale. Si colpiscono, però, ancora una volta sanità ed enti locali (e rimangono insufficienti i fondi per la spesa sociale ed ambientale) e manca un disegno complessivo di rilancio di un'economia diversa, sostenibile e di qualità.

Il ddl della legge finanziaria recepisce 15 proposte che la campagna Sbilanciamoci! ha formulato in questi anni. Ecco perché quello che apprezziamo di più nella legge finanziaria del 2007 è: in campo fiscale il parziale ritorno di una maggiore progressività (e comunque inferiore alla situazione precedente della riforma del II modulo della scorsa legislatura), la maggiore tassazione delle rendite, la tassazione dei SUV; in ambito sociale, il maggiore finanziamento del Fondo per le Politiche Sociali, il finanziamento del Fondo per la non autosufficienza, il piano per gli asili nido, il passaggio del TFR all'INPS, l'esclusione di provvedimenti sulle pensioni; le maggiori risorse per la ricerca e l'università, il fondo per politiche di integrazione sociale per gli immigrati; in ambito ambientale, un relativo aumento dei fondi per l'ambiente e il finanziamento di singoli interventi come la rottamazione di frigoriferi e caldaie obsolete con detrazioni e incentivi per l'installazione di pannelli fotovoltaici; in ambito internazionale, l'aumento dei fondi per la cooperazione allo sviluppo.

Quello che criticiamo è ancora l'insufficiente discontinuità con il passato. Rimangono ancora molte ombre: i 7,3 miliardi di tagli ad enti locali e a sanità significherebbero meno servizi pubblici o più spese per i cittadini. In campo ambientale si va avanti sulla legge obiettivo delle grandi opere e le maggiori risorse per l'ambiente recuperano solo molto parzialmente i tagli fatti negli ultimi cinque anni. Le spese militari non vengono tagliate e si istituisce ancora una volta ed extralibancato un fondo di 1 miliardo per le missioni internazionali. Non viene reintrodotta la tassa di successione mentre la riaffermazione del principio di progressività -con la rimodulazione di scaglioni e aliquote- è ancora modesta e insufficiente; manca alcun riferimento all'introduzione di "tasse globali" per finanziare la lotta alla povertà. Poche le risorse per la spesa sociale che rimane sotto la media europea. Le risorse per l'intervento sul cuneo fiscale potevano essere destinate in modo ben più efficace per altri investimenti finalizzati a rilanciare l'economia e lo sviluppo. Chiediamo al Parlamento di migliorare il ddl della finanziaria e al Governo avviando un confronto trasparente

te con le organizzazioni sociali e della società civile. La campagna Sbilanciamoci! presenterà presso la Camera dei Deputati il prossimo 12 ottobre il Rapporto sulla Finanziaria con le proposte specifiche per il 2007.

La ControFinanziaria sarà presentata giovedì 12 Ottobre 2006 alle ore 11:00, presso la Sala del Cenacolo (Camera dei Deputati), Vicolo Valdina 3, Roma

Info www.sbilanciamoci.org

Faccio la spesa giusta

Settimana per il commercio equo e solidale 14-22 ottobre

Ogni giorno facendo la spesa oppure nei tuoi momenti di pausa puoi compiere un gesto di giustizia scegliendo i prodotti del Commercio Equo e Solidale. Avrai così la sicurezza di non provocare sfruttamento e povertà nel Sud del mondo, di combattere il lavoro minorile, di contribuire al rispetto dell'ambiente, di favorire le coltivazioni locali e lo sviluppo dei produttori.

"Io faccio la spesa giusta", giunta alla terza edizione, è la prima settimana di informazione e promozione dei prodotti equosolidali. All'iniziativa aderiscono insegne della distribuzione, per complessivi 3000 punti vendita in tutta Italia. Da quest'anno, "Io faccio la spesa giusta" coinvolge anche ristoranti self-service e postazioni di distribuzione automatica per darti la possibilità di scegliere un nuovo modo di gustare la tua pausa. Attraverso eventi, degustazioni e spettacoli, potrai conoscere da vicino i produttori del Sud del mondo e compiere anche tu un gesto di giustizia.

<http://www.equio.it/site/spesa/spesa.html>

IO FACCIO LA SPESA GIUSTA
SETTIMANA PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
14-22 OTTOBRE 2006